

COMUNICATO STAMPA

Trasporti, Serbassi (Fast Confsal): “L'authority vuole il nuovo, ma senza regole”

“Dalla lettura della relazione del Presidente dell’authority di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi, emerge chiaramente la volontà di spingere il livello di sfruttamento del lavoro oltre limiti fino a qualche anno fa impensabili”. Questo il commento del segretario generale Fast Confsal, Pietro Serbassi, sul rapporto annuale presentato ieri dall'authority.

“Sentire ipotizzare - prosegue il sindacalista - che il servizio di trasporto di linea a domanda debole possa trovare alternative con servizi definiti “pooling” (in comune) tipo car sharing, bla bla car, ecc. ci fa pensare all’intenzione di spingere il servizio di linea a contenere i costi, quindi a scaricare sul lavoro. Con la conseguenza di non poter garantire allo stesso modo quel diritto alla mobilità tanto invocato, ad esempio, in occasione delle azioni di sciopero contestate dal governo”.

“La nostra storia - spiega Serbassi - dimostra che non abbiamo mai avuto paura delle novità. Fast Confsal è considerato, a ragione, un sindacato molto tecnico, quindi disponibile a discutere sui temi concreti e sulle novità tecnologiche. Per lo stesso motivo non siamo mai stati preoccupati dall’ingresso di nuovi player sul mercato, se questi applicano regole uguali e hanno pari opportunità. Ma nella relazione non ci sembra di poter apprezzare nessuna attenzione o riferimento a regole comuni, sia sotto l’aspetto normativo sia retributivo. In altre parole, i processi di liberalizzazione rischiano di pagarli ancora una volta i lavoratori.

“Riteniamo – conclude il segretario Fast Confsal - che sia giunta l’ora che il legislatore assuma posizioni chiare sul tema dei contratti e delle regole, troppo spesso lasciato in balia dei rapporti di forza fra i diversi gruppi di interesse”.

FINE COMUNICATO

Roma, 13-07-2017

Ufficio stampa:
06.89535974
sg@sindacatofast.it